

La Giudecca possiede a San Cosmo un'ampia caserma. Sappiamo dal Battaglia che l'Austria vi teneva buon nerbo di truppe, perchè Venezia era allora paese conquistato, del quale si ha paura, e che si deve esser in grado di domare colle baionette.

Adesso San Cosmo è considerato come « deposito » sicchè alla vigilanza bastano pochi uomini. Durante la guerra però era destinato ad ospitare, in sussidio alle caserme della città, le reclute, in attesa che fossero inviate a destino.

Il comandante della caserma è ora un valoroso mutilato di guerra, il capitano Ezio Barelli.

\* \* \*

L'isola è al presente presidiata dai seguenti « corpi armati » :

*Regie Guardie di Finanza.* Naviglio. Caserma e deposito si trovano al numero anagrafico 1, vi sono circa 130 uomini.

*Regie Guardie di Finanza.* Caserma al numero anagrafico 77. Vi trovano stanza altri 120 uomini.

*Stazione RR. Carabinieri.* È comandata dal capitano cav. Antonio Cartamantiglia, e dal Maresciallo Giannatasio. Vi sono inoltre un brigadiere e sei militi. La caserma è al numero anagrafico 110. Antecedentemente si trovava al numero anagrafico 122, e prima del 1925 in una casa a San Cosmo.

*Commissariato di P. S.* Ha sede nell'edificio segnato col numero 463, è retta dal cav. Achille Strazzuso, che ha ai suoi ordini un brigadiere ed un appuntato.

Presso a Sant'Angelo si trovano inoltre il cantiere e la caserma dei vigili al fuoco (due vigili), ed esiste fin dal 1890. La sezione dei vigili urbani è al numero anagrafico 372 a, fu stabilita nell'isola fin dal 1924 <sup>(1)</sup>.

(1) Il ponte del Redentore, che unisce le Zattere alla Giudecca, è lungo m. 342, ed è sostenuto da 55 barconi (peate). Esso è composto di 40 quartieri della lunghezza di 6 metri, e di altri 4, di m. 8 circa. Si lasciano 3 passaggi per le barche, dell'ampiezza di m. 20 ciascuno. Il ponte si monta una sola volta all'anno per il Redentore, ed occorrono 9 giorni per il montaggio e 5 per lo smontaggio. Si apre al pubblico ad ore 16, nella vigilia, e si chiude verso le 20, nel giorno del Redentore. Il materiale è di proprietà del Comune.